

GLI SCARABEI

Nelle collezioni d'insetti i coleotteri occupano quasi sempre il posto più importante, in quanto i dilettanti li ricercano per lo splendore dei loro colori, per la solidità del tegumento e per l'agevolezza con cui si possono conservare.

I coleotteri (dal greco: choleos, astuccio e pteron, ala) sono insetti con quattro ali. Le anteriori (elitre) non servono al volo, sono specie di astucci più o meno coriacei, talvolta macchiati con colori vivacissimi, che proteggono le posteriori atte al volo, le quali si ripiegano sotto di esse.

La metamorfosi dell'insetto è completa (larva, ninfa, insetto).

Essi presentano diversi costumi per ciò che riguarda il cibo e l'abitazione. Non sono molto intelligenti, ma la loro vita presenta particolarità degnissime di un attento studio.

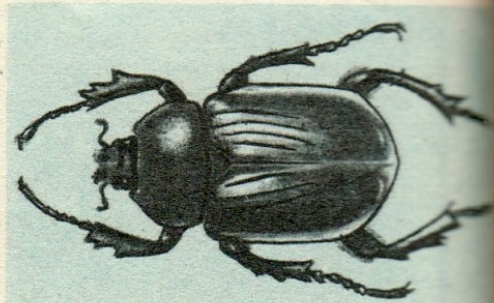
A questa grande famiglia appartengono gli scarabei. Il Nasicorno e lo Stercorario sono i più comuni da noi. Quest'ultimi li avrete visti chissà quante volte rotolare pallottoline di escrementi di vacca o di cavallo lungo i sentieri, facendo ogni tanto dei buffi capitomboli. E son certo che non sarete mai riusciti a capire chi, dei quattro o cinque giocatori di palletta, fosse il vero proprietario di essa. Forse non lo sanno neppur loro perché si mettono a rotolare indifferentemente la prima palletta che trovano o presso la quale vengono messi da un vo-

stro discretissimo colpo di piede.

In queste pallottoline essi depongono le loro uova (la sfericità della pallina viene data rotolandola).

Tra gli scarabei dobbiamo ricordare anche lo "scarabeo dorato", d'un bel verde dorato bellissimo, che da noi si trova con alcune specie di proporzioni modeste.

Alberto Manzi

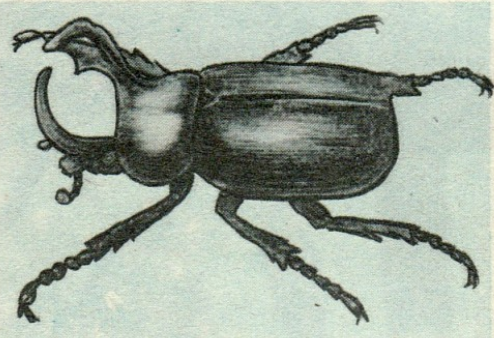


...e la sua consorte, anubi femmina.



Lo Stercorario è d'un bel nero lucente, lungo fino a due centimetri. Arruolato dagli agricoltori come ausiliario nel campo spazzini, poiché libera il suolo degli escrementi che vi sono sparsi.

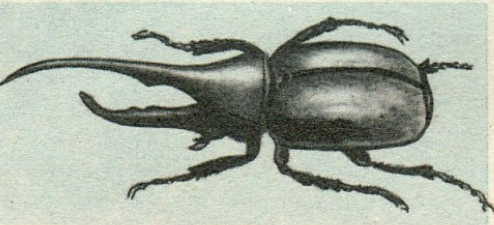
Il signore fotografato sopra è lo scarabeo stercoreario sacro agli egizi, lungo 3 centimetri, in proporzioni leggermente ridotte vive e... lavora anche in Italia.



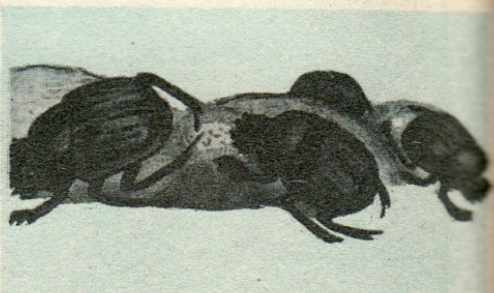
SCARABEO CLAVIGERO DELLA GUIANA

Fra gli scarabei ve ne sono alcune specie di mole veramente gigantesca specialmente in America.

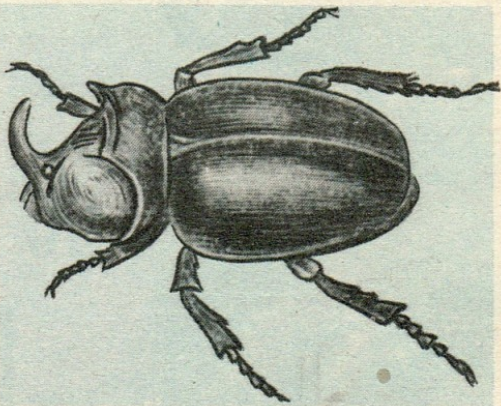
La foto vi mostra lo scarabeo clavigero della Guaina...



...e lo Scarabeo Ercole delle Antille, grande insetto di un bel colore nero ebanò e le elitre bigio-olivastre. Il suo corsetto si allunga in un corno lungo quanto il corpo e ricurvo all'apice. Il capo è munito anche di un lungo corno rialzato. Le femmine ne sono prive!



Qui sopra vi presentiamo stercoreari intenti a fabbricare... pallottole.

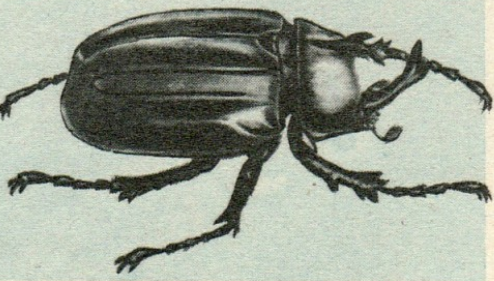


SCARABEO NASICORNO

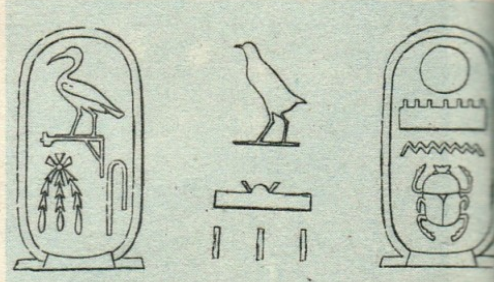
grosso circa tre cm., color bruno castagno, liscio. Il maschio, come si vede, porta sulla fronte un corno che manca alla femmina. Da ciò deriva il nome di rinoceronte come viene comunemente chiamato in molte parti d'Italia.

La sua larva vive nel legno tarlato, ha l'aspetto di un grosso verme biancastro.

Nei nostri paesi è un gigante della specie dei Coleotteri.



Eccovi un esemplare di Anubi maschio, che si trova anche in Italia...



Lo scarabeo stercoreario è stato anche lui un animale sacro degli antichi egizi. Nella foto: disegno dei templi di File, che rappresentano uno scarabeo sacro ed un ibis sacro.

Sul numero 87 di CAPITAN WALTER

in vendita questa settimana in tutte le edicole, troverete il lancio di un nuovo concorso nella rubrica:

“A CHE GIOCO GIOCHIAMO”

Affrettatevi a procurarvelo: potreste rimanerne sprovvisti!